

ANALISI DELLE STRATEGIE TERAPEUTICHE UTILIZZATE NEL TRATTAMENTO DI PAZIENTI AFFETTI DA DEPRESSIONE UTILIZZANDO DATI REGIONALI DI REAL-WORLD

Perrone V¹, Sangiorgi D¹, Menti AM², Andretta M², Degli Esposti L¹

1. Clicon Srl, 2. UOC HTA - Azienda Zero, Regione del Veneto

BACKGROUND E OBIETTIVI

La depressione è una patologia invalidante afferente al sistema nervoso centrale. Tipicamente i pazienti sono trattati con farmaci antidepressivi a cui associare la psicoterapia. L'aderenza ai trattamenti farmacologici è essenziale per non compromettere l'esito finale della cura. L'obiettivo di questo lavoro è analizzare il percorso terapeutico dei pazienti affetti da depressione calcolando l'utilizzo di risorse sanitarie impiegate a livello regionale.

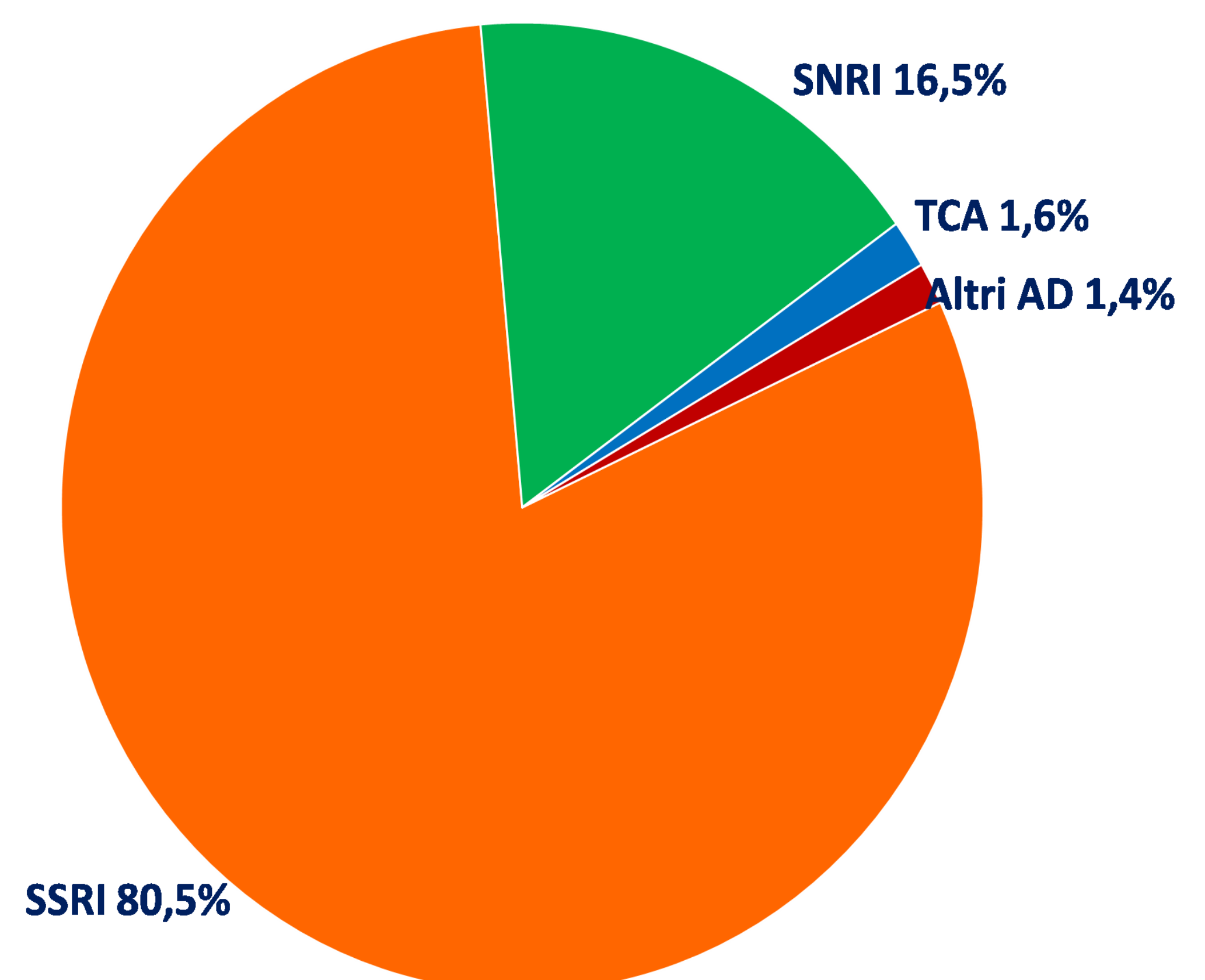
METODOLOGIA

Nell'analisi retrospettiva su database amministrativo regionale sono stati inclusi e seguiti per un periodo di 12 mesi tutti i pazienti con almeno due prescrizioni di farmaco antidepressivo (AD) tra il 01/01/2012 e il 30/06/2016. L'aderenza al trattamento è stata calcolata usando la *Defined Daily Dose* (DDD), stabilendo il raggiungimento qualora la copertura terapeutica di AD sia $\geq 80\%$ nel periodo di osservazione. Sono stati anche analizzati gli *switch* terapeutici, gli *add-on* e la prescrizione concomitante di agenti cardiovascolari (statine, antiipertensivi e antidiabetici).

RISULTATI

Nello studio sono stati inclusi 296.769 pazienti (prevalenza 6%), con età media pari a 60,9 anni (46% con età ≥ 65 anni) e il 31,8% di sesso maschile. Tra le classi di AD, l'80,5% assume un inibitore selettivo della ricaptazione della serotonina (SSRI), il 16,5% gli inibitori della ricaptazione della serotonina-norepinefrina (SNRI), l'1,6% gli antidepressivi triciclici (TCA) e l'1,4% altri AD (Figura 1). Nell'11,3% dei pazienti si è verificata la necessità di cambiare AD, nel 4,7% quella di aggiungere un AD alla terapia in corso. Il 49% dei pazienti inclusi nell'analisi ha un'aderenza alla terapia $\geq 80\%$ durante il periodo di osservazione. I livelli minimi di aderenza sono stati registrati con i TCA (35%), i maggiori con gli SSRI (50%). Nei pazienti naive agli AD risulta un impiego più elevato di antiipertensivi (5,1% di SSRI, 6,1% di SNRI, 7,4% di TCA, 6,5 di altri AD) rispetto alle statine e agli antidiabetici.

Figura 1. Utilizzo di differenti classi di antidepressivi



AD: antidepressivi; SNRI: inibitori della ricaptazione della serotonina-norepinefrina; SSRI: inibitore selettivo della ricaptazione della serotonina; TCA: antidepressivi triciclici.

CONCLUSIONI

I risultati della presente analisi di *real-word* suggeriscono che l'aderenza al trattamento con AD rappresenta un problema per tutte le classi di AD disponibili, mentre gli *switch* terapeutici e gli *add-on* si verificano in una quota contenuta dei pazienti trattati. Inoltre, una parte non trascurabile di pazienti naive agli AD è in trattamento anche con un agente cardiovascolare.